

**RELAZIONE
FINANZIARIA
TRIMESTRALE
AL 30/09/2013**

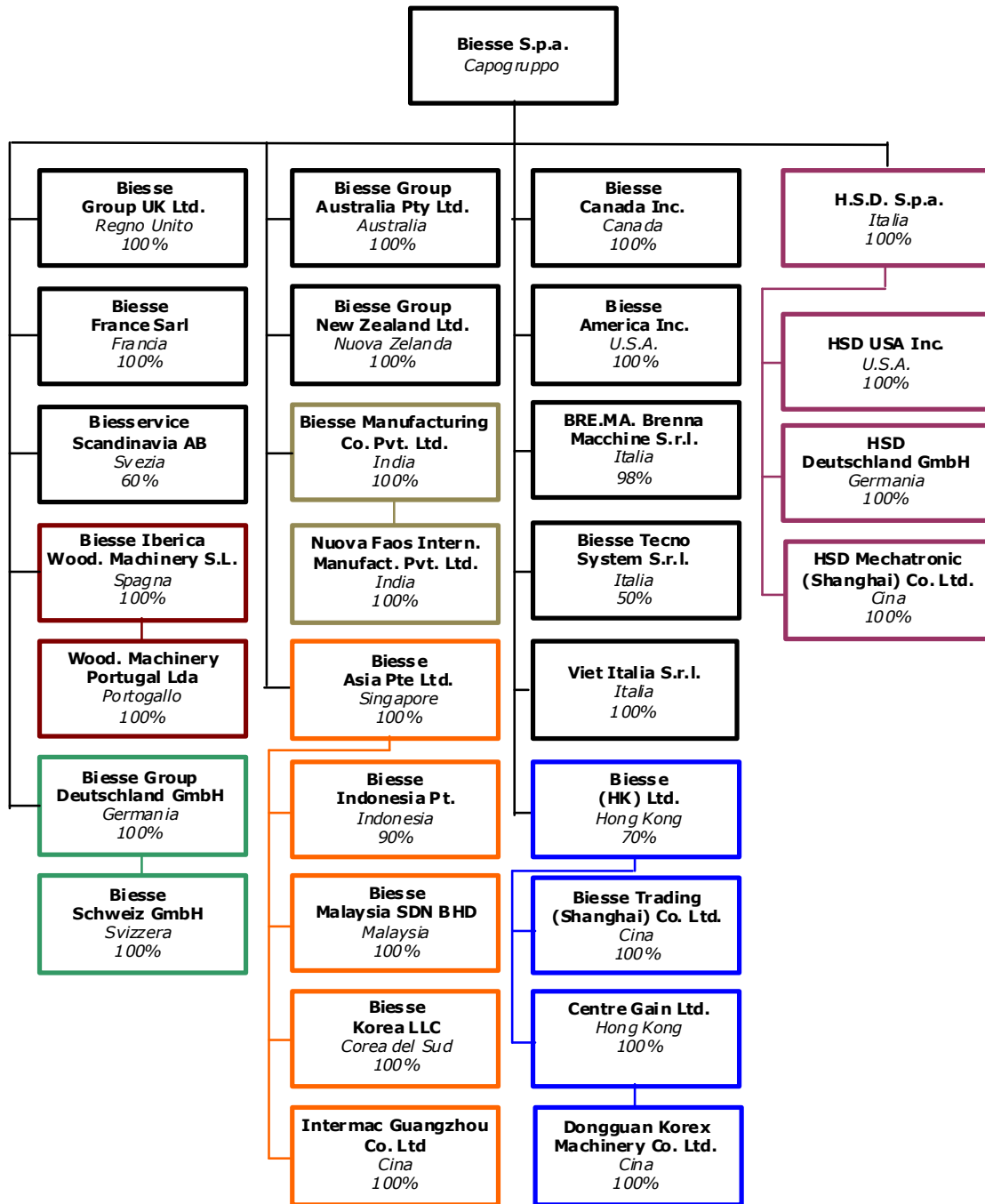
BIESSE S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA TRIMESTRALE
AL 30 SETTEMBRE 2013

SOMMARIO

• Struttura del Gruppo	pag. 3
• Note esplicative	pag. 4
• Organi societari della capogruppo	pag. 6
• <i>Financial Highlights</i>	pag. 8
• Il contesto economico	pag. 11
• Il settore di riferimento	pag. 14
• Prospetti contabili	pag. 17
• La relazione sulla gestione	pag. 19
• Allegato	pag. 28

STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



Note: i diversi colori rappresentano i sottogruppi della catena di controllo

NOTE ESPLICATIVE

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Biesse al 30 settembre 2013, non sottoposta a revisione contabile, redatta ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2, del Testo Unico della Finanza, è predisposta conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS).

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2012 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30/09/2013, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- alcune informazioni economiche nella presente relazione riportano indicatori intermedi di redditività tra i quali il margine operativo lordo (EBITDA). Tale indicatore è ritenuto dal management un importante parametro per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo in quanto non influenzato dagli effetti delle diverse metodologie di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato, nonché dalle politiche di ammortamento. Si precisa però che tale indicatore non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto il criterio di determinazione potrebbe non essere omogeneo rispetto a quanto indicato da altri Gruppi o Società;
- con la finalità di dare un migliore lettura e comparazione dei dati presentati in tale relazione sono stati isolati gli effetti di componenti ed eventi non ricorrenti in una linea separata di conto economico.

Il Gruppo ha adottato per la prima volta alcuni principi contabili e modifiche che hanno comportato la riesposizione di alcuni valori dei bilanci precedenti, in particolare lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

Si precisa, infatti, che dal 2013 il Gruppo ha adottato la nuova versione dello IAS 19 con applicazione retrospettiva. Pertanto, in accordo con le regole di transizione previste dallo stesso principio contabile, alcuni valori dei prospetti economici al 30 settembre 2012 e dei prospetti patrimoniali al 31 dicembre 2012 e al 30 settembre 2012 sono stati modificati rispetto a quanto esposto nelle precedenti relazioni pubblicate. Di seguito si riportano le principali variazioni presenti nei prospetti contabili:

Euro/000	Costo per il personale	Margine operativo lordo	Risultato operativo	Risultato ante imposte	Imposte sul reddito	Risultato del periodo
Conto economico						
Per il terzo trimestre 2012	- 26.997	2.837	- 3.280	- 4.436	- 901	- 5.337
effetto IAS 19R	14	14	14	14	4	11
Per il terzo trimestre 2012 restated	- 26.983	2.852	- 3.266	- 4.421	- 905	- 5.326
Per i nove mesi al 30 settembre 2012	- 88.638	12.218	- 2.389	- 5.924	- 2.717	- 8.641
effetto IAS 19R	44	44	44	44	12	32
Per i nove mesi al 30 settembre 2012 restated	- 88.594	12.262	- 2.345	- 5.880	- 2.729	- 8.609

Euro/000	Fondi relativi al personale	Attività nette per imposte anticipate	Patrimonio Netto
Situazione patrimoniale/finanziaria			
31 dicembre 2012	- 10.007	15.936	113.696
effetto IAS 19R	- 4.322	1.188	3.570
31 dicembre 2012 restated	- 14.329	17.124	110.126
30 settembre 2012	- 10.098	15.478	112.545
effetto IAS 19R	- 3.675	1.010	2.664
30 settembre 2012 restated	- 13.773	16.488	109.881

Rispetto al bilancio chiuso al 30 giugno 2013, nell'area di consolidamento si segnala l'ingresso della società INTERMAC GUANGZHOU COMPANY LIMITED costituita - in data 17 luglio 2013 - con la finalità di sviluppare la commercializzazione all'interno del mercato cinese di prodotti della Divisione Vetro/Pietra.

Va inoltre ricordato che Viet Italia S.r.l. è una società veicolo destinata all'affitto ed alla successiva acquisizione del ramo d'azienda dell'omonimo marchio pesarese - Viet -, leader nella calibratura e levigatura del legno, facente capo ad una società posta in liquidazione nel novembre 2010 in seguito ad una profonda crisi finanziaria. In data 17 giugno 2013 è stata ripresentata agli interlocutori competenti una offerta irrevocabile d'acquisto sottoposta però a condizione risolutiva nel caso in cui non intervenga il trasferimento dell'azienda al Gruppo Biesse entro 90 gg. dall'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Allo stato la nuova domanda di concordato risulta depositata. Si è in attesa del provvedimento del Tribunale che dovrebbe alternativamente dare avvio alla procedura o respingere la proposta. Nell'offerta irrevocabile è considerata anche la partecipazione in Pavit S.r.l. (società attiva nelle lavorazioni meccaniche, le cui forniture sono in gran parte assorbite da Viet Italia S.r.l.), nel momento in cui le condizioni di cui sopra saranno intervenute, si procederà al consolidamento integrale anche di tale società.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Roberto Selci
Amministratore delegato	Giancarlo Selci
Consigliere esecutivo	Alessandra Parpajola
Consigliere esecutivo e Direttore Generale	Stefano Porcellini
Consigliere esecutivo	Cesare Tinti
Consigliere indipendente	Leone Sibani
Consigliere indipendente	Giampaolo Garattoni
Consigliere indipendente	Salvatore Giordano

Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni
Sindaco effettivo	Riccardo Pierpaoli
Sindaco Supplente	Cristina Amadori
Sindaco Supplente	Silvia Cecchini

Comitato Controllo e Rischi - Comitato per la Remunerazione

Leone Sibani
Giampaolo Garattoni
Salvatore Giordano

Organismo di Vigilanza

Leone Sibani

Giampaolo Garattoni

Salvatore Giordano

Demetrio Pensabene

Elena Grassetti

Società di revisione

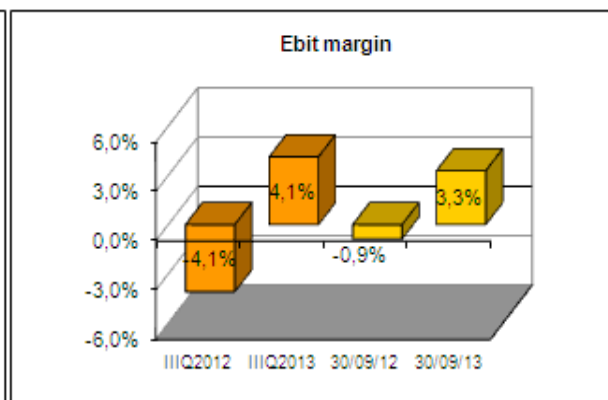
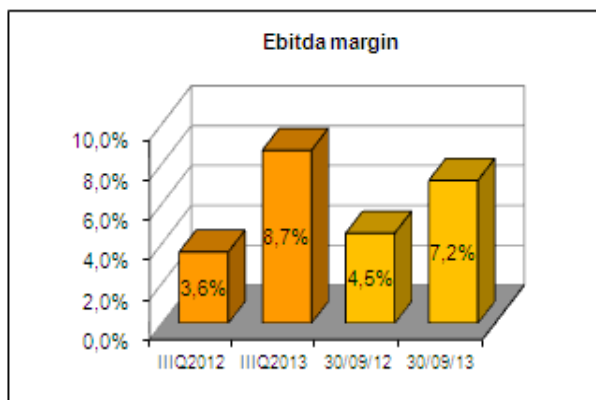
KPMG S.p.A.

FINANCIAL HIGHLIGHTS

Dati economici

	30 Settembre 2013	% su ricavi	30 Settembre 2012	% su ricavi	Delta %
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	268.501	100,0%	272.078	100,0%	(1,3)%
Valore aggiunto ⁽¹⁾	103.024	38,4%	100.856	37,1%	2,1%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) ⁽²⁾	19.225	7,2%	12.262	4,5%	56,8%
Risultato Operativo Netto (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti ⁽³⁾	8.551	3,2%	76	0,0%	-
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽³⁾	8.784	3,3%	(2.345)	(0,9)%	-
Risultato del periodo	1.973	0,7%	(8.609)	(3,2)%	-

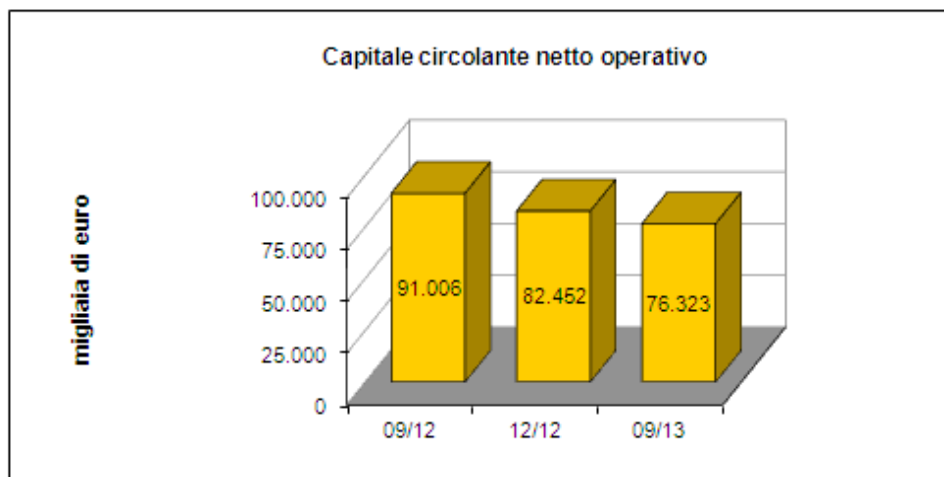
	III trimestre 2013	% su ricavi	III trimestre 2012	% su ricavi	Delta %
<i>Migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.250	100,0%	79.993	100,0%	10,3%
Valore aggiunto ⁽¹⁾	33.650	38,1%	29.835	37,3%	12,8%
Margine Operativo Lordo (EBITDA) ⁽²⁾	7.650	8,7%	2.852	3,6%	-
Risultato Operativo Netto (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti ⁽³⁾	3.616	4,1%	(1.311)	(1,6)%	-
Risultato Operativo Netto (EBIT) ⁽³⁾	3.636	4,1%	(3.266)	(4,1)%	-
Risultato del periodo	811	0,9%	(5.326)	(6,7)%	-



Dati patrimoniali

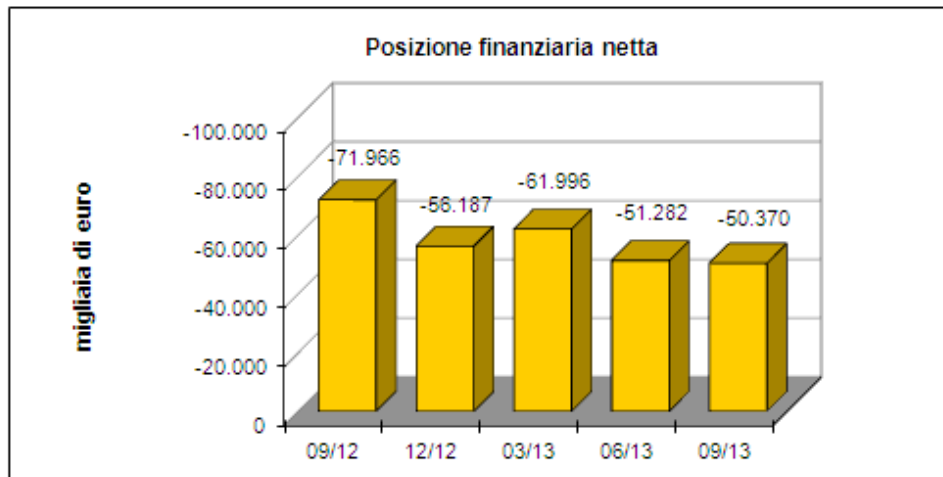
	30 Settembre 2013	31 Dicembre 2012	30 Settembre 2012
<i>Migliaia di euro</i>			
Capitale Investito Netto ⁽¹⁾	159.719	166.313	181.847
Patrimonio Netto	109.349	110.126	109.881
Posizione Finanziaria Netta ⁽¹⁾	50.370	56.187	71.966
Capitale Circolante Netto Operativo ⁽¹⁾	76.323	82.452	91.006
Gearing (PFN/PN)	0,46	0,51	0,65
Copertura Immobilizzazioni	0,97	1,00	1,03

(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato e ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione i criteri adottati per la loro determinazione



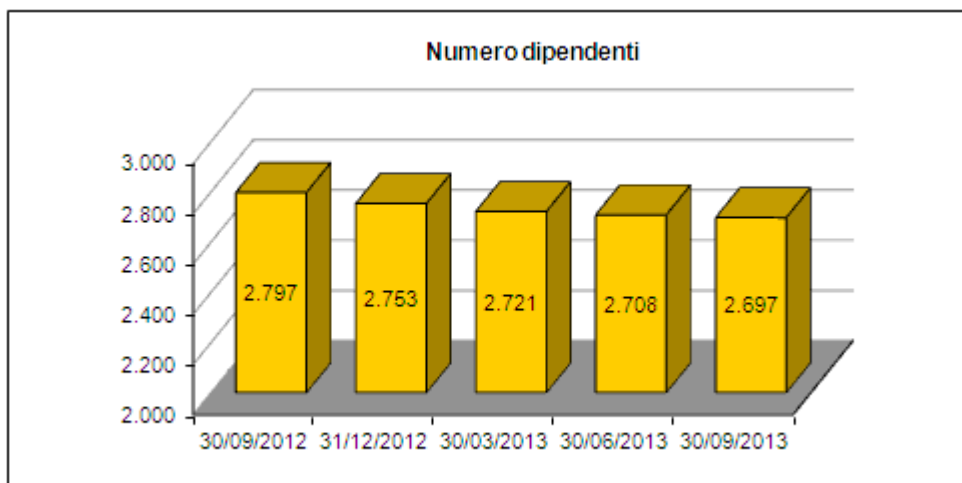
Cash flow

	30 Settembre 2013	30 Settembre 2012
<i>Migliaia di euro</i>		
EBITDA (Risultato operativo lordo)	19.225	12.262
Variazione del capitale circolante netto	4.679	(6.154)
Variazione delle altre attività/passività operative	(10.651)	(13.177)
Cash flow operativo	13.253	(7.070)
Impieghi netti per investimenti	(7.490)	(14.657)
Cash flow della gestione ordinaria	5.763	(21.727)
Effetto cambio su PFN	54	136
Variazione dell'indebitamento finanziario netto	5.817	(21.591)



Dati di struttura

	30 Settembre 2013	30 Settembre 2012
Numero dipendenti a fine periodo	2.697	2.797



I dati includono i lavoratori interinali.

IL CONTESTO ECONOMICO

ANDAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE

La crescita mondiale resta nel complesso moderata e difforme tra regioni. Le ultime indagini congiunturali indicano prospettive più favorevoli per l'economia internazionale durante il terzo trimestre 2013 e un certo consolidamento dello slancio della crescita nelle economie avanzate.

L'indice mondiale complessivo dei responsabili degli acquisti (PMI) è aumentato a 55,2 in agosto da 54,0 in luglio, con il contributo delle componenti riguardanti sia il settore manifatturiero sia quello dei servizi. I dati recenti per il prodotto manifatturiero globale fino a settembre segnalano una perdurante espansione nel settore. Escludendo l'area dell'euro, il PMI complessivo si è rafforzato passando da 54,8 in luglio a 56,0 in agosto.

Altre statistiche, in particolare i dati effettivi, sono risultate più contrastanti sia per le economie avanzate sia per quelle emergenti all'inizio del terzo trimestre. In seguito al forte incremento del PIL nel secondo trimestre, l'attività negli Stati Uniti potrebbe perdere in parte vigore nel breve periodo, mentre le prospettive di breve termine appaiono più solide per Giappone e Regno Unito. La crescita in Cina sembra recuperare un certo impulso, anche se altri paesi emergenti hanno registrato un rallentamento dell'attività economica dopo l'inasprirsi delle condizioni finanziarie internazionali negli ultimi mesi.

Gli indicatori prospettici a livello globale sembrano confermare, in generale, la modesta ripresa in atto. La componente del PMI complessivo mondiale esclusa l'area dell'euro riguardante i nuovi ordinativi è aumentata in agosto. Per contro, in settembre i nuovi ordinativi dall'estero nel settore manifatturiero su scala internazionale (esclusa l'area dell'euro) si sono mantenuti molto vicini a 50, suggerendo che l'evoluzione dell'interscambio globale permane debole.

Le prospettive a livello mondiale sono ancora caratterizzate da un notevole grado di incertezza e i rischi per l'attività internazionale restano orientati verso il basso. Gli andamenti recenti delle condizioni nei mercati monetari e finanziari globali e le connesse incertezze potrebbero influire negativamente sulle condizioni economiche. Al contempo, esiste il rischio che le rinnovate tensioni geopolitiche inducano un rincaro delle materie prime e che la domanda mondiale si riveli più debole delle attese.

Nel complesso l'inflazione su scala mondiale resta contenuta. Nell'area dell'OCSE, l'inflazione al consumo sui dodici mesi si è collocata all'1,7 per cento in agosto rispetto al 2,0 in luglio. Tra le principali economie emergenti, l'inflazione è rimasta bassa in Cina ed elevata in India, Russia e Brasile.

STATI UNITI

Negli Stati Uniti la crescita del PIL in termini reali si è rafforzata nel secondo trimestre del 2013. La terza e ultima stima del *Bureau of Economic Analysis* la colloca al 2,5 per cento in ragione d'anno sul periodo precedente, in aumento dall'1,1 del primo trimestre.

La crescita del PIL in termini reali nel secondo trimestre va ricondotta all'espansione della spesa per consumi personali, anche se il ritmo di tale espansione è stato più lento rispetto al primo trimestre, ai robusti investimenti fissi privati, sia nel settore dell'edilizia residenziale sia negli altri settori.

I dati pubblicati di recente suggeriscono che la crescita potrebbe aver subito un rallentamento nel terzo trimestre, in particolare per la perdita di un certo slancio delle esportazioni e dei consumi privati.

Inoltre, il calo della fiducia dei consumatori in settembre indica un avvio debole dei consumi nella seconda metà del 2013. Anche la creazione di posti di lavoro ha perso parte del suo vigore negli ultimi mesi: l'aumento di 169.000 impieghi in agosto rispetto a luglio è un valore di gran lunga inferiore alla media mensile di 200.000 impieghi riferita ai sei mesi precedenti.

In luglio l'ampliamento del disavanzo commerciale con l'estero, oltre alla flessione delle esportazioni, suggerisce che il forte impulso delle esportazioni registrato nel secondo trimestre di quest'anno potrebbe non essersi protratto nel terzo trimestre, visto il contesto esterno dalle dinamiche tuttora moderate.

La ripresa del mercato degli immobili residenziali appare abbastanza solida, con le vendite e i prezzi delle abitazioni che mantengono, rispettivamente in luglio ed in agosto, una tendenza al rialzo.

Ciò nonostante, mentre i dati effettivi indicano un possibile rallentamento dell'economia nel terzo trimestre, i risultati delle indagini presso le imprese relativi ad agosto e settembre continuano a denotare vigore. La crescente incertezza politica potrebbe gravare sulla ripresa nel breve termine, soprattutto se dovesse perdurare ulteriormente la parziale paralisi dell'amministrazione pubblica (*shutdown*) in atto da ottobre.

In prospettiva, sia l'inflazione di fondo sia quella complessiva dovrebbero rimanere contenute, vista l'attuale scarsità di indicazioni riguardo all'accumularsi di spinte inflazionistiche.

GIAPPONE

L'economia giapponese ha continuato a espandersi a un ritmo sostenuto. Sulla base degli ultimi dati pubblicati di contabilità nazionale, nel secondo trimestre del 2013 la crescita del PIL in termini tendenziali è stata rivista al rialzo, allo 0,9 dallo 0,6, per effetto di un miglioramento dei dati sugli investimenti sia pubblici che privati.

Gli indicatori del clima di fiducia e quelli relativi ai dati effettivi suggeriscono il protrarsi dell'impulso vigoroso della crescita. Dal lato interno, la produzione industriale in agosto si è ridotta di appena lo 0,7 per cento su base mensile dopo l'incremento del 3,4 nel mese precedente, mentre le esportazioni e le importazioni di beni in termini reali sono aumentate rispettivamente del 6,4 e dell'1,3 per cento rispetto a luglio.

Sono positivi anche gli indicatori recenti del clima di fiducia dei consumatori e delle imprese: l'indice di diffusione complessivo dei responsabili degli acquisti nel settore manifatturiero è salito da 52,2 in agosto a 52,5 in settembre.

L'inflazione al consumo mantiene una graduale tendenza al rialzo sin dall'inizio dell'anno e in giugno l'indice complessivo è passato in territorio positivo. Il dato sui dodici mesi ha raggiunto lo 0,9 per cento in agosto dallo 0,7 del mese precedente, per lo più a causa del rincaro dell'energia.

REGNO UNITO

Nel Regno Unito, durante il secondo trimestre del 2013 il PIL in termini reali è aumentato dello 0,7 per cento sul trimestre precedente e lo slancio dei principali indicatori delle

indagini congiunturali relativi ad agosto e settembre suggerisce il perdurare di una crescita vigorosa sul breve periodo.

In un'ottica di medio termine, tuttavia, è probabile che vi sia una moderazione del ritmo di espansione. La necessità di un aggiustamento dei bilanci del settore pubblico e privato e la dinamica debole del reddito reale delle famiglie continueranno ancora per qualche tempo a frenare la domanda interna, mentre le prospettive per la crescita delle esportazioni permangono relativamente modeste.

La situazione del mercato del lavoro ha seguito a migliorare con gradualità e nei tre mesi fino a luglio il tasso di disoccupazione è sceso di 0,1 punti percentuali, al 7,7 per cento; resta invece stabile la crescita dell'occupazione. Nel mercato delle abitazioni gli indicatori di attività e prezzi sono aumentati ulteriormente, sospinti dai recenti provvedimenti sul piano delle politiche, ma la dinamica del credito è rimasta fiacca.

CINA

In Cina, le recenti statistiche pubblicate per gli indicatori delle indagini e i dati effettivi mostrano una ripresa moderata dell'impulso della crescita nel breve periodo. In agosto la produzione industriale, gli investimenti fissi, le vendite al dettaglio e le esportazioni hanno evidenziato un'accelerazione, sebbene l'espansione delle importazioni si sia in qualche modo indebolita.

A settembre sia il PMI di *Markit* sia quello ufficiale per il settore manifatturiero, già oltre la soglia neutra di 50 in agosto, sono leggermente migliorati. I tassi di crescita dell'offerta di moneta e dei prestiti permangono elevati. Il finanziamento complessivo all'economia è salito al 20,2 per cento in agosto, sostenuto dal netto incremento del credito non bancario. Le spinte inflazionistiche restano contenute e l'inflazione al consumo sui dodici mesi è scesa lievemente dal 2,7 per cento di luglio al 2,6 in agosto. Nello stesso mese i prezzi degli immobili residenziali hanno continuato ad aumentare, con rincari segnalati in 69 delle 70 città incluse nell'indagine.

Nel medio termine, il necessario riequilibrio economico nel settore finanziario e in quello reale potrebbe condurre l'economia cinese verso una dinamica di minor crescita.

ITALIA

Dall'inizio dell'estate in Italia sono emersi segnali di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimi mesi rimane incerta. Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale.

Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento. La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

Nel secondo trimestre del 2013 il PIL è diminuito dello 0,3 per cento rispetto al periodo precedente, un calo decisamente più contenuto rispetto ai due trimestri precedenti. Se l'attività economica restasse sul livello raggiunto nel secondo trimestre, nel complesso del 2013 il prodotto diminuirebbe dell'1,9 per cento.

Il principale contributo positivo alla crescita è provenuto dalla domanda estera netta, il cui apporto alla dinamica del PIL è stato pari a 0,4 punti percentuali; le esportazioni sono

aumentate dello 0,6 per cento e le importazioni si sono ridotte dello 0,8. L'accumulazione di capitale si è pressoché stabilizzata. Gli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto sono tornati a espandersi dopo sette trimestri di caduta. È proseguita, ma si è ridimensionata, la flessione degli investimenti in costruzioni (-1,0 per cento, da -4,2 nel primo trimestre). I consumi delle famiglie sono diminuiti, anche se meno che nei periodi precedenti.

Il valore aggiunto ha ristagnato nell'industria in senso stretto, mentre ha registrato una nuova diminuzione nel comparto delle costruzioni e, in misura più lieve, nei servizi.

Gli indicatori congiunturali disponibili segnalano che nei mesi estivi il PIL si sarebbe stabilizzato. In agosto e, secondo le valutazioni della Banca d'Italia, in settembre si è ridimensionato il calo della produzione industriale. I sondaggi qualitativi condotti presso le imprese in settembre segnalano un minor pessimismo.

Nello stesso mese l'inflazione al consumo (misurata dall'indice IPCA) è scesa allo 0,9 per cento, confermandosi leggermente inferiore a quella media dell'area; al netto delle componenti più volatili si è attestata all'1,3 per cento, coerentemente con il contesto di prolungata debolezza della domanda interna. L'aumento dell'aliquota ordinaria dell'IVA entrato in vigore all'inizio di ottobre eserciterebbe - anche se venisse traslato interamente sui prezzi al consumo - un effetto piuttosto modesto sull'inflazione (meno di mezzo punto percentuale nell'arco dei prossimi dodici mesi).

IL SETTORE DI RIFERIMENTO

UCIMU – SISTEMI PER PRODURRE

Nel terzo trimestre 2013 l'indice degli ordini di macchine utensili, elaborato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, ha registrato un calo del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il valore assoluto dell'indice è risultato pari a 58 (base 2005=100).

Il risultato complessivo è stato determinato dal rallentamento della domanda estera. L'indice degli ordini esteri raccolti dai costruttori italiani è sceso, infatti, del 6,8%, rispetto al periodo luglio-settembre 2012, per un valore assoluto dell'indice pari a 93,9.

Differente, invece, il riscontro sul mercato domestico: l'indice degli ordini interni è tornato a crescere, segnando un incremento dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il valore dell'indice assoluto si attesta a 17,7.

“L'elemento che emerge in modo più netto - ha affermato Luigi Galdabini, presidente UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE - è l'inversione di tendenza del mercato interno che registra, una seppur timida, ripresa degli investimenti in macchine di produzione”.

“Il segno positivo della raccolta ordinativi sul mercato interno è molto di più di una iniezione di fiducia per i costruttori italiani - ha continuato Galdabini - è probabile dimostrazione che il mercato, certamente ridimensionato dopo la devastazione portata dalla crisi, stia tornando ad una situazione di stabilità, indispensabile per permettere il riavvio del sistema manifatturiero la cui attività è rimasta sospesa troppo a lungo”.

L'associazione ha sottolineato che questo è il momento di agire. In particolare è il momento giusto perché vengano finalmente comunicati i regolamenti attuativi dell'agevolazione degli investimenti in beni strumentali sul modello della Legge Sabatini

che, come indicato nel Decreto del Fare, sarà operativa a partire dal 2014, anno in cui, secondo le previsioni appena elaborate e riviste al rialzo dall'istituto econometrico *Oxford Economics*, il consumo italiano di macchine utensili tornerà a crescere.

Secondo i dati previsionali elaborati da *Oxford Economics*, il consumo di macchine utensili in Italia crescerà del 4,5% nel 2014, del 7,1% nel 2015, dell'8,7% nel 2016, del 9,6% nel 2017. Gli incrementi stimati dall'istituto sono stati tutti rivisti al rialzo rispetto alla rilevazione precedente, effettuata nella primavera scorsa, ed evidenziano una crescita costante che risulta superiore a quella rilevata per l'Europa nello stesso periodo di riferimento.

* * *

Secondo Acimall, l'Associazione costruttori italiani macchine e accessori per la lavorazione del legno dei suoi derivati, la situazione per le macchine e le tecnologie dedicate alla lavorazione del legno è da considerarsi "stabile". Ma con una differenza sostanziale: se da un lato la stabilità degli ordini dall'estero è una ulteriore, positiva tappa verso il consolidamento della nostra forte propensione all'esportazione, dall'altra parlare di "stabilità" sul versante domestico significa sottolineare ancora una volta come le imprese italiane che utilizzano le tecnologie per il legno non mostrino alcun segnale di vivacità, non inducano a pensare a una imminente ripresa.

L'indagine previsionale delinea le dinamiche di breve periodo del comparto: lieve ottimismo per le esportazioni, ma nessuno prevede un aumento delle vendite in Italia. Infatti, secondo il 27 per cento del campione gli ordini esteri registreranno un aumento, mentre per il 54 per cento rimarranno stazionari. Il restante 19 per cento prevede un calo (il saldo positivo è pari a 8). In calo il mercato interno per il 27 per cento del campione, mentre il 73 per cento propende per la stabilità.

L'indice di fiducia dei costruttori italiani risulta leggermente in crescita per i mercati esteri dopo un lungo periodo di alternanza tra sensazioni positive e negative; un piccolo segnale positivo in un quadro generale decisamente attendista sulle future evoluzioni del mercato e dell'economia internazionale. Strutturale, oramai, il pessimismo sul futuro del mercato interno.

La ripresa passa obbligatoriamente da un intervento dello Stato sulla domanda nazionale: attesa per gli effetti dei recenti provvedimenti in materia di detrazione fiscale per le ristrutturazioni edilizie e dal "bonus mobili", di cui già si chiede da più parti una ulteriore proroga, almeno fino al giugno 2014.

* * *

Secondo quanto dichiarato dall'associazione tedesca VDMA (*Verband Deutscher Maschinen- und Anlagenbau - German Engineering Federation*), nel mese di settembre 2013, gli ordini di macchine e macchine tedesche sono scesi del sei per cento in termini reali rispetto risultato dello scorso anno. Il business domestico è aumentato del 21 per cento mentre il commercio è crollato del 16 per cento. Nel trimestre da luglio a settembre 2013, l'entrata ordini sono diminuiti dell'uno per cento sull'anno precedente. In particolare gli ordini interni sono aumentate dell'undici per cento, mentre gli ordini esteri sono diminuite del sette per cento.

Il capo economista VDMA Dr. Ralph Wiechers in sede di interpretazione del risultato ha



commentato "Entrambi i dati degli ordini sia nazionali che stranieri sono fortemente distorte. Il crollo della domanda estera è principalmente attribuibile agli elevati volumi di ordini di grandi dimensioni dello scorso anno dalla zona non-euro. Nel settembre del 2013, il business domestico è stata stimolata anche da ordini di impianti di grandi dimensioni. Anche se, una parte della forte crescita del 21 per cento è probabile che sia stato causato dalla domanda repressa tra i clienti tedeschi".

PROSPETTI CONTABILI

Conto Economico relativo al III° trimestre 2013

	III trimestre 2013	% su ricavi	III trimestre 2012	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	88.250	100,0%	79.993	100,0%	10,3%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.670)	(4,2)%	3.147	3,9%	-
Altri ricavi e proventi	755	0,9%	1.085	1,4%	(30,4)%
Valore della produzione	85.334	96,7%	84.225	105,3%	1,3%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(32.706)	(37,1)%	(34.328)	(42,9)%	(4,7)%
Altre spese operative	(18.979)	(21,5)%	(20.061)	(25,1)%	(5,4)%
Valore aggiunto	33.650	38,1%	29.835	37,3%	12,8%
Costo del personale	(25.999)	(29,5)%	(26.983)	(33,7)%	(3,6)%
Margine operativo lordo	7.650	8,7%	2.852	3,6%	-
Ammortamenti	(3.484)	(3,9)%	(3.365)	(4,2)%	3,6%
Accantonamenti	(550)	(0,6)%	(798)	(1,0)%	(31,0)%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	3.616	4,1%	(1.311)	(1,6)%	-
Impairment e componenti non ricorrenti	20	0,0%	(1.955)	(2,4)%	-
Risultato operativo	3.636	4,1%	(3.266)	(4,1)%	-
Componenti finanziarie	(855)	(1,0)%	(832)	(1,0)%	2,8%
Proventi e oneri su cambi	(606)	(0,7)%	(323)	(0,4)%	87,5%
Risultato ante imposte	2.175	2,5%	(4.421)	(5,5)%	-
Imposte sul reddito	(1.363)	(1,5)%	(905)	(1,1)%	50,6%
Risultato del periodo	811	0,9%	(5.326)	(6,7)%	-

Conto Economico al 30 settembre 2013

	30 Settembre 2013	% su ricavi	30 Settembre 2012	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	268.501	100,0%	272.078	100,0%	(1,3)%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.238	1,2%	11.742	4,3%	(72,4)%
Altri ricavi e proventi	2.130	0,8%	1.831	0,7%	16,4%
Valore della produzione	273.869	102,0%	285.651	105,0%	(4,1)%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(111.661)	(41,6)%	(122.832)	(45,1)%	(9,1)%
Altre spese operative	(59.184)	(22,0)%	(61.963)	(22,8)%	(4,5)%
Valore aggiunto	103.024	38,4%	100.856	37,1%	2,1%
Costo del personale	(83.799)	(31,2)%	(88.594)	(32,6)%	(5,4)%
Margine operativo lordo	19.225	7,2%	12.262	4,5%	56,8%
Ammortamenti	(9.985)	(3,7)%	(10.304)	(3,8)%	(3,1)%
Accantonamenti	(689)	(0,3)%	(1.882)	(0,7)%	(63,4)%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	8.551	3,2%	76	0,0%	-
Impairment e componenti non ricorrenti	234	0,1%	(2.421)	(0,9)%	-
Risultato operativo	8.784	3,3%	(2.345)	(0,9)%	-
Componenti finanziarie	(2.079)	(0,8)%	(2.537)	(0,9)%	(18,1)%
Proventi e oneri su cambi	(747)	(0,3)%	(997)	(0,4)%	(25,1)%
Risultato ante imposte	5.959	2,2%	(5.880)	(2,2)%	-
Imposte sul reddito	(3.986)	(1,5)%	(2.729)	(1,0)%	46,0%
Risultato del periodo	1.973	0,7%	(8.609)	(3,2)%	-

LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Al termine del terzo trimestre 2013, il Gruppo Biesse conferma il trend positivo registrato nel corso dell'anno, sia per quanto riguarda l'evoluzione di breve termine (in termini di ingresso ordini), sia per quanto riguarda i risultati consuntivati (in termini di profittabilità e di generazione di cassa).

Per quanto riguarda l'entrata ordini infatti, al termine di settembre 2013, rispetto all'analogo periodo 2012, si è registrato un incremento complessivo di circa il 5% (€ 225 milioni contro i € 214 milioni del pari periodo anno precedente), confermando il trend positivo consuntivato nei primi sei mesi dell'anno (+4,5% sul pari periodo del 2012).

Per quanto riguarda la performance di periodo, al termine dei primi nove mesi del 2013, il Gruppo consuntiva ricavi pari a € 268.501 mila, registrando un -1,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Relativamente al solo III trimestre, si segnala invece, come il Gruppo abbia consuntivato ricavi pari a € 88.250, registrando un + 10,3% rispetto allo stesso periodo del 2012.

Il margine operativo lordo (EBITDA) dei primi nove mesi del 2013 è pari a € 19.225 mila, in aumento di € 6.963 mila (+56,8%) rispetto al pari periodo dell'anno precedente. Si evidenzia anche il miglioramento nello stesso periodo del Margine operativo (EBIT) per € 11.129 mila (positivo per € 8.784 mila nel 2013 contro il dato negativo per € 2.345 mila del pari periodo 2012).

Si segnala come al miglioramento dei dati sopra menzionati abbiano contribuito significativamente i risultati del III trimestre 2013. In tale periodo infatti, rispetto al 2012, il margine operativo lordo (EBITDA) aumenta di € 4.798 mila e il margine operativo (EBIT) aumenta di € 6.902 mila.

Si precisa però come i risultati del 2012 erano stati influenzati negativamente da eventi non ricorrenti per complessivi € 2.421 mila. Nel 2013, la voce *impairment* e componenti non ricorrenti risulta invece positiva per € 234 mila, per effetto prevalentemente del rilascio dell'eccedenza del fondo di ristrutturazione accantonato dalla capogruppo Biesse SpA, nel dicembre 2012 (pari a € 264 mila), in quanto non più utilizzabile per decorrenza dei termini previsti dagli accordi sottoscritti con le parti sociali.

Sul fronte patrimoniale – finanziario, il capitale circolante netto operativo diminuisce di circa € 6,1 milioni rispetto a dicembre 2012. Il decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei crediti commerciali per € 15,6 milioni, anche se in parte compensato dall'incremento dei magazzini per circa € 3,2 milioni e dalla riduzione dei debiti commerciali per € 6,2 milioni.

Infine si segnala come l'indebitamento netto di Gruppo al 30 settembre 2013 sia pari a circa € 50,4 milioni in miglioramento rispettivamente di circa € 0,9 milioni e di € 5,8 milioni sul confronto dati al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012, per effetto dell'evoluzione positiva del capitale circolante netto operativo e del miglioramento dei risultati economici.

PRINCIPALI EVENTI DEL TRIMESTRE

Luglio 2013

In data 17 luglio 2013 si segnala la costituzione della società INTERMAC GUANGZHOU COMPANY LIMITED con la finalità di favorire e sviluppare attraverso una società dedicata la commercializzazione all'interno del mercato cinese di prodotti della Divisione Vetro/Pietra. Si prevede che tale società sarà progressivamente operativa negli ultimi mesi del 2013.

Nel mese di luglio si è tenuto l'importante evento fieristico *AWFS Fair* a Las Vegas in USA che ha ottenuto ottimi ritorni in termini di risultati e visibilità confermando il trend di crescita del mercato Nord Americano ritornato ad essere strategico nello sviluppo del business del Gruppo. In tale evento il Gruppo Biesse ha presentato le sue principali novità di innovazione tecnologica tra cui si segnala l'innovativo sistema di bordatura *AirForce* per il quale è stata selezionata anche per il premio *Visionary New Product innovation Award AWFS 2013*.

A seguito della conclusione del piano di CIGS, nel mese di luglio 2013, è stato raggiunto un accordo con le Organizzazioni Sindacali per sottoscrivere un Contratto di Solidarietà c.d. "difensivo", a far data dal 2 settembre 2013, per la durata di mesi 12.

Il Contratto di Solidarietà potrà riguardare un numero complessivo di 1.000 unità di cui n. 863 occupate nelle Divisioni Legno e Componenti e Funzioni Centralizzate e n. 137 occupate nella Divisione Vetro & Pietra, per una riduzione massima dell'attività lavorativa media del 40%, calcolata su un arco temporale di 4 settimane.

Settembre 2013

Come programmato Biesse ha partecipato il giorno 18 Settembre 2013 all'Italian Stock Market Opportunities organizzato a Milano da Banca IMI.

Ottobre 2013

Come programmato Biesse ha partecipato alla STAR Conference organizzata da Borsa Italiana, tenutasi a Londra il 1 Ottobre 2013, per incontrare la comunità finanziaria nazionale ed internazionale.

Nei giorni 17-19 Ottobre 2013 si è tenuta una nuova edizione di Biesse Inside presso gli Headquarters di Pesaro, 3.000 mq di esposizione dedicata a tutti gli operatori del settore legno.

Durante questo evento Biesse ha aperto le sue porte per presentare alcune soluzioni innovative, ottenendo grande consenso e interessamento da parte dei propri clienti. In primo piano "*Winstore*", il magazzino automatico che offre una risposta concreta ad una domanda sempre più articolata e il rivoluzionario software "*bSolid*" che, in modo semplice e intuitivo, permette di gestire una macchina. Si evidenziano altre due innovazioni tecnologiche che hanno riscosso particolare attenzione: da un lato l'innovativo centro di lavoro per le applicazioni "*nesting*", per le quali in Biesse sono state messe a punto nuove soluzioni, dall'altra un rivoluzionario sistema di applicazioni bordi che all'ultima edizione della fiera *Awfs* di Las Vegas si è meritato il premio "*Visionary*".

Biesse Inside è andata oltre le attese, l'evento ha riscontrato un incremento delle aziende partecipanti del 35% rispetto lo scorso anno, registrando un totale di 2.200 persone nelle tre giornate di porte aperte.

Nei giorni 23-26 Ottobre 2013 la Divisione Glass & Stone ha partecipato a Milano all'importante evento fieristico del settore delle macchine per la lavorazione del vetro denominato VITRUM, dove sono state presentate le ultime innovazioni di prodotto (es. la nuova macchina a taglio verticale *Vertmax*) riscontrando un buon risultato in termini di presenza clienti ed ingresso ordini.

Nel mese di Ottobre il consiglio direttivo di Acimall, l'associazione dei costruttori italiani di macchine e accessori per la lavorazione del legno, ha annunciato di aver accolto

all'unanimità la richiesta di Biesse S.p.A di rientrare a far parte della associazione.

* * *

I ricavi netti dei primi nove mesi del 2013 sono pari ad € 268.501 mila, in diminuzione del 1,3% sul dato al 30 settembre 2012. Viceversa confrontando il dato sul trimestre, i ricavi netti sono pari ad € 88.250 mila (+10,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente).

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - per il cui dettaglio si rimanda alle successive tabelle della *segment information* (pagg. 26 e 27) -, nei primi nove mesi dell'esercizio 2013 si conferma il trend di significativo incremento nelle aree del Nord America (+23,9%) ed Asia/Oceania (+7,5%) già segnalato anche in relazione semestrale.

Mentre l'area dell'Europa Occidentale continua ad essere il maggior mercato di riferimento del Gruppo Biesse, questo anche se il proprio peso registra un decremento (37,4% di *share* sul totale a settembre 2013 rispetto al 40,9% del pari periodo anno precedente) per una diminuzione percentuale pari al 9,9%.

Si segnala infine anche il decremento dell'area Resto del Mondo (-12,7% su anno precedente) principalmente da ricondurre al rallentamento del mercato brasiliano.

Relativamente all'analisi delle vendite per segmento, si evidenziano i buoni risultati delle Divisioni Meccatronica (che segna un miglioramento pari a +6,4%), e Componenti (+4,0%), mentre risultano sostanzialmente stabili le Divisioni Vetro/Pietra e Tooling. Invece la Divisione Legno segna una contrazione (-3,8% rispetto all'anno precedente), per una corretta lettura del dato è però doveroso precisare come il 2012 era positivamente influenzato dalla presenza della commessa Howdens.

Il magazzino prodotti finiti e semilavorati è in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2012 per € 3.238 mila, ma se analizziamo il trend di pari periodo anno precedente risulta essere inferiore rispetto al dato di settembre 2012 (€ 11.742 mila), evidenziando quindi una migliore gestione della produzione, maggiormente finalizzata al supporto delle vendite presso clienti finali rispetto alla costituzione di stock presso filiali.

Il valore della produzione dei primi nove mesi del 2013 è pari ad € 273.869 mila in calo dell'4,1% su settembre 2012, quando il dato ammontava ad € 285.651 mila.

L'analisi su base trimestrale evidenzia un decremento della produzione per il magazzino pari ad € 3.670 mila (in controtendenza rispetto al terzo trimestre 2012, quando la variazione del magazzino prodotti finiti e semilavorati era positiva per € 3.147 mila), complessivamente quindi il valore della produzione si incrementa rispetto al pari periodo del 2012 di € 1.109 mila (+1,3% in percentuale).

Mentre dall'analisi delle incidenze percentuali dei consumi e delle altre spese operative, calcolata sul valore della produzione, anziché sui ricavi, evidenzia un più basso assorbimento delle materie prime (pari al 40,8% contro il 43,0% del 30 settembre 2012). Tale miglioramento è legato al diverso mix di vendite, al miglioramento dell'efficienza dei consumi e alla miglior tenuta del *pricing*.

Infine l'incidenza percentuale delle altre spese operative risulta essere sostanzialmente stabile (21,6% contro il 21,7%), mentre in termini assoluti registra un decremento per € 2.779 mila come indicato nella seguente tabella.

	30 Settembre 2013	%	30 Settembre 2012	%
<i>migliaia di euro</i>				
Valore della produzione	273.869	100,0%	285.651	100,0%
Consumo materie prime e merci	111.661	40,8%	122.832	43,0%
Altre spese operative	59.184	21,6%	61.963	21,7%
<i>Costi per servizi</i>	50.604	18,5%	53.277	18,7%
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	5.369	2,0%	5.698	2,0%
<i>Oneri diversi di gestione</i>	3.211	1,2%	2.989	1,0%
Valore aggiunto	103.024	37,6%	100.856	35,3%

Tale decremento è in gran parte riconducibile alla voce Servizi (che passa da € 53.277 mila ad € 50.604 mila, con una riduzione percentuale del 5%). Entrando nel dettaglio tale miglioramento è in gran parte riferibile alle componenti "variabili" di costo (ad esempio lavorazioni esterne, prestazioni tecniche di terzi, trasporti su vendite e provvigioni,) mentre tra le componenti "fisse" di costo si segnala in particolare la riduzione della voce relativa alle consulenze (- € 569 mila, -22 %).

Concludendo quindi il valore aggiunto dei primi nove mesi del 2013 è pari ad € 103.024 mila, in incremento del 2,1% rispetto al pari periodo del 2012 (€ 100.856 mila), con un'incidenza percentuale complessiva sui ricavi che passa dal 37,1% al 38,4%.

Il costo del personale nei primi nove mesi del 2013 è pari ad € 83.799 mila, in decremento per € 4.795 rispetto al dato del 2012 (€ 88.594 mila, -5,4%). La riduzione è sostanzialmente legata alla componente fissa (€ -5.113 mila, -6% sul pari periodo 2012) imputabile alle azioni in atto riconducibili al piano di ristrutturazione intrapreso nell'ultimo anno e al maggior ricorso degli ammortizzatori sociali.

Si segnala inoltre come, seppur diminuite, le capitalizzazioni dei salari e stipendi, relative alle risorse interne impiegate nell'attività di ricerca e sviluppo, si sono ridotte in misura inferiore rispetto al trend complessivo sul costo del personale (-€ 164 mila; -3%) segno dell'importanza di non incidere nello sviluppo prodotto e di nuove tecnologie.

Il margine operativo lordo (Ebitda) al 30 settembre 2013 è positivo per € 19.225 mila (a fine settembre 2012 era positivo per € 12.262 mila); l'Ebitda del singolo terzo trimestre 2013 è positivo per € 7.650 mila in forte miglioramento rispetto al pari periodo 2012 che aveva registrato un Ebitda pari ad € 2.852 mila.

Gli ammortamenti registrano nel complesso una diminuzione pari al 3,1% (passando da € 10.304 mila del 2012 a € 9.985 mila dell'anno in corso): la variazione è in gran parte relativa alle immobilizzazioni tecniche che si riducono di € 228 mila (da 4.940 mila ad € 4.712 mila, in decremento del 4,6%) per effetto di una gestione particolarmente mirata degli investimenti. Anche la quota relativa alle immobilizzazioni immateriali registra un lieve decremento pari ad € 91 mila (da € 5.364 mila a 5.273 mila in decremento del 1,7%).

Gli accantonamenti ammontano ad € 689 mila, in diminuzione del 63,4% rispetto ai primi nove mesi del 2012 (€ 1.882 mila) per effetto di una situazione di maggior controllo su rischi e potenziali oneri futuri, segno del buon andamento della gestione ordinaria.

La voce *impairment* e componenti non ricorrenti risulta positiva per € 234 mila, per effetto del rilascio dell'eccedenza del fondo di ristrutturazione accantonato dalla capogruppo Biesse SpA, nel dicembre 2012, per € 264 mila, tale operazione è stata eseguita in quanto le

somme accantonate non sono più utilizzabile per decorrenza dei termini previsti dagli accordi con le parti sociali.

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 2.079 mila, in decremento rispetto al dato 2012 (€ 2.537 mila, -18,1%), in linea con l'andamento di periodo della posizione debitoria. Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano in questi primi nove mesi componenti negative per € 747 mila comunque in miglioramento rispetto al pari periodo dell'anno precedente (negativo per € 997 mila)

Il risultato prima delle imposte è positivo per € 5.959 mila.

La stima del saldo delle componenti fiscali è negativa per complessivi € 3.986 mila. L'incidenza relativa alle imposte correnti è negativa per € 4.276 mila (IRAP: € 1.984 mila; IRES: € 28 mila; imposte giurisdizioni estere: € 1.151 mila; imposte relative esercizi precedenti: 1.113 mila). Mentre l'incidenza relativa alle imposte differite è positiva per € 290 mila.

Ne consegue che il risultato netto dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 è positivo per € 1.973 mila.

Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2013

	30 Settembre 2013	30 Giugno 2013	31 Marzo 2013	31 Dicembre 2012	30 Settembre 2012
<i>migliaia di euro</i>					
Attività finanziarie:	24.605	28.681	22.221	17.004	21.350
Attività finanziarie correnti	949	890	849	849	714
Disponibilità liquide	23.657	27.791	21.372	16.156	20.636
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(281)	(277)	(273)	(270)	(266)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(50.226)	(50.624)	(79.182)	(67.055)	(87.356)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(25.902)	(22.220)	(57.235)	(50.321)	(66.272)
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(2.033)	(2.105)	(2.175)	(2.245)	(2.314)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(22.435)	(26.958)	(2.586)	(3.621)	(3.380)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(24.468)	(29.062)	(4.762)	(5.866)	(5.694)
Posizione finanziaria netta totale	(50.370)	(51.282)	(61.996)	(56.187)	(71.966)

A fine settembre 2013 l'indebitamento netto di Gruppo è stato pari a circa 50,4 milioni di Euro (gearing = 0,46) in miglioramento, rispetto a quanto consuntivato negli scorsi trimestri:

- - € 0,9 milioni rispetto al 30 Giugno 2013 (-1,8%)
- - € 11,6 milioni rispetto al 31 Marzo 2013 (- 18,8%)
- - € 5,8 milioni rispetto al 31 Dicembre 2012 (-10,4%)
- - € 21,6 milioni rispetto al 30 Settembre 2012 (-30%)

Il miglioramento è influenzato sia dall'evoluzione positiva del capitale circolante netto, grazie alla maggiore attenzione alla gestione degli incassi della clientela sia dal miglioramento dei risultati economici. In particolare si segnala che rispetto al 30 Giugno 2013 il dato è influenzato dal pagamento del penultimo acconto pari a HKD 12,3 milioni (circa € 1,2 milioni) relativo all'acquisizione del gruppo cinese Centre Gain.

Nel corso del 2013 si sottolinea l'avvio del nuovo sistema di *cashpooling* I/C giornaliero denominato "*Target balance*" (ad oggi esteso nelle sole filiali europee, ma che sarà esteso successivamente anche alle filiali del nord America), che permetterà una migliore e più efficiente gestione in particolare delle disponibilità liquide.

Dati patrimoniali di sintesi

	30 Settembre 2013	31 Dicembre 2012	30 Settembre 2012
<i>migliaia di euro</i>			
Immateriali	47.699	47.616	50.191
Materiali	57.980	62.102	62.924
Finanziarie	946	1.153	1.154
Immobilizzazioni	106.625	110.872	114.269
Rimanenze	93.550	90.321	99.754
Crediti commerciali	83.859	99.455	96.642
Debiti commerciali	(101.086)	(107.323)	(105.389)
Capitale Circolante Netto Operativo	76.323	82.452	91.006
Fondi relativi al personale	(12.928)	(14.329)	(13.773)
Fondi per rischi ed oneri	(10.161)	(11.703)	(9.872)
Altri debiti/crediti netti	(16.811)	(18.104)	(16.273)
Attività nette per imposte anticipate	16.671	17.124	16.488
Altre Attività/(Passività) Nette	(23.229)	(27.011)	(23.428)
Capitale Investito Netto	159.719	166.313	181.847
Capitale sociale	27.393	27.393	27.393
Risultato del periodo precedente e altre riserve	79.768	89.015	90.387
Risultato del periodo	1.980	(6.487)	(8.302)
Patrimonio netto di terzi	209	206	403
Patrimonio Netto	109.349	110.126	109.881
Debiti finanziari verso banche e altri finanziatori	74.975	73.191	93.316
Altre attività finanziarie	(949)	(849)	(714)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(23.657)	(16.156)	(20.636)
Posizione Finanziaria Netta	50.370	56.187	71.966
Totale Fonti di Finanziamento	159.719	166.313	181.847

Rispetto al dato di dicembre 2012, per quanto riguarda le immobilizzazioni immateriali, gli investimenti ammontano a circa € 5,8 milioni (imputabili prevalentemente alle capitalizzazioni R&D di nuovi prodotti per € 4,2 milioni e ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze relative al nuovo modulo aggiuntivo del sistema ERP "Oracle Flow Manufacturing" per circa € 1,4 milioni). Gli investimenti nel loro complesso risultano essere pressoché di pari importo ai relativi ammortamenti di periodo e di conseguenza il valore netto rimane sostanzialmente inalterato (+€ 83 mila).

Rispetto a dicembre 2012, le immobilizzazioni materiali nette sono diminuite per € 4,1 milioni per i maggiori ammortamenti di periodo (€ 4,7 milioni) rispetto agli investimenti effettuati e per l'effetto cambio (circa € -1,1 milioni).

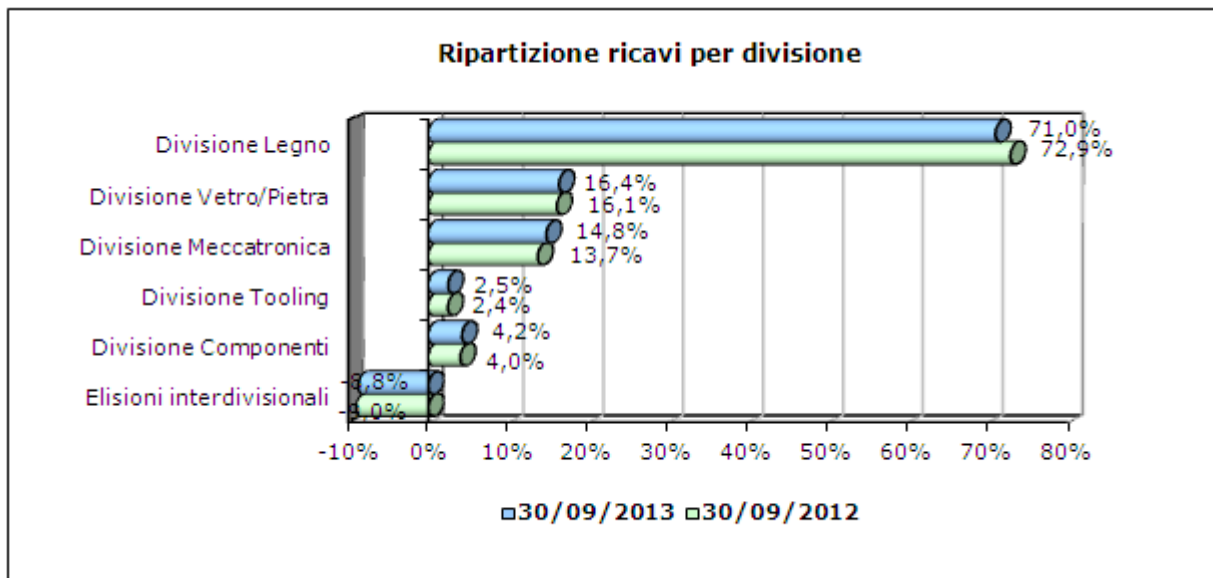
Le rimanenze aumentano complessivamente di € 3.229 mila rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione è determinata dall'incremento dei semilavorati pari ad € 1.587 mila, dall'incremento delle materie prime per € 1.080 mila e dall'incremento del magazzino

prodotti finiti per € 410 mila. Anche il magazzino ricambi segna un lieve incremento (pari ad € 152 mila). Infine l'effetto cambio partecipa alle variazioni sopracitate con un decremento complessivo pari ad € 1.843 mila.

Per quanto concerne le altre voci del Capitale Circolante Netto Operativo, che nel complesso si è decrementato di € 6.129 mila rispetto al 31 dicembre 2012, si segnala il notevole decremento dei crediti commerciali per € 15.596 mila in parte compensato dalla riduzione dei debiti commerciali per € 6.237 mila. Infine, la variazione complessiva del Capitale Circolante Netto Operativo è anche influenzata positivamente da un effetto cambio per € 2.419 mila.

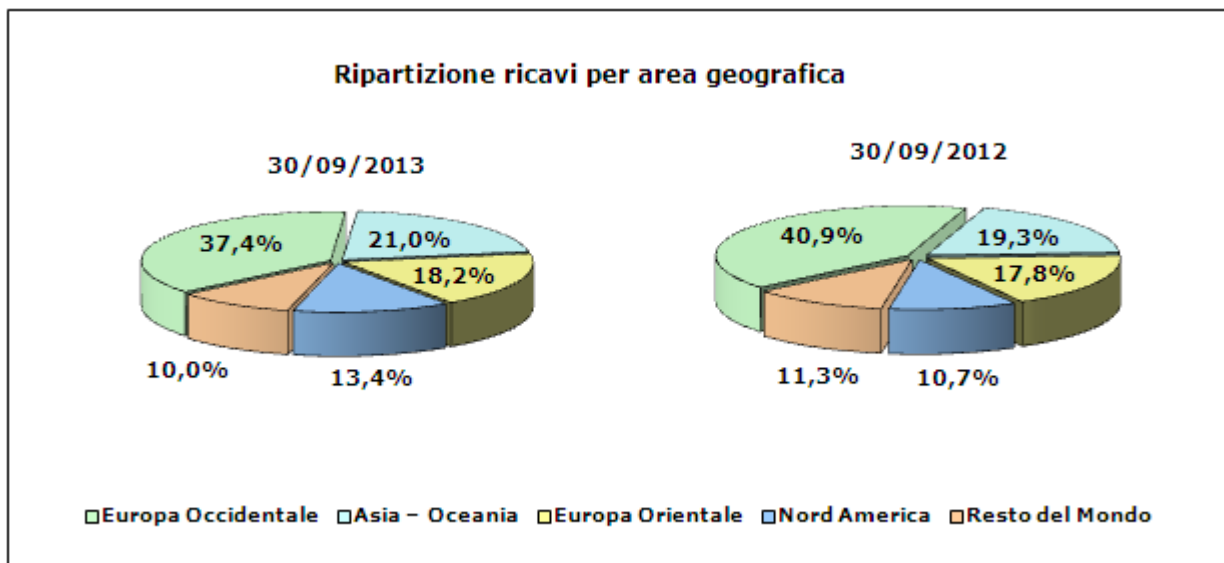
Segment reporting - Ripartizione ricavi per divisione

	30 Settembre		30 Settembre		Var % 2013/2012
	2013	%	2012	%	
<i>migliaia di euro</i>					
Divisione Legno	190.606	71,0%	198.235	72,9%	(3,8)%
Divisione Vetro/Pietra	43.920	16,4%	43.706	16,1%	0,5%
Divisione Meccatronica	39.606	14,8%	37.237	13,7%	6,4%
Divisione Tooling	6.625	2,5%	6.654	2,4%	(0,4)%
Divisione Componenti	11.305	4,2%	10.867	4,0%	4,0%
Elisioni interdivisionali	(23.562)	(8,8)%	(24.621)	(9,0)%	(4,3)%
Totale	268.501	100,0%	272.078	100,0%	(1,3)%



Segment reporting - Ripartizione ricavi per area geografica

	30 Settembre 2013		30 Settembre 2012		Var % 2013/2012
		%		%	
<i>migliaia di euro</i>					
Europa Occidentale	100.336	37,4%	111.410	40,9%	(9,9)%
Asia - Oceania	56.392	21,0%	52.456	19,3%	7,5%
Europa Orientale	48.843	18,2%	48.300	17,8%	1,1%
Nord America	36.016	13,4%	29.077	10,7%	23,9%
Resto del Mondo	26.913	10,0%	30.835	11,3%	(12,7)%
Totale	268.501	100,0%	272.078	100,0%	(1,3)%



Pesaro, 14 novembre 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci

ALLEGATO

	30 Settembre 2013	% su ricavi	30 Settembre 2012	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	268.501	100,0%	272.078	100,0%	(1,3)%
Altri ricavi operativi	2.130	0,8%	1.831	0,7%	16,4%
Ricavi operativi	270.631	100,8%	273.909	100,7%	(1,2)%
Costo del venduto	(134.929)	(50,3)%	(139.222)	(51,2)%	(3,1)%
Primo margine	135.702	50,5%	134.687	49,5%	0,8%
Costi fissi	(32.678)	(12,2)%	(33.830)	(12,4)%	(3,4)%
Valore aggiunto	103.024	38,4%	100.856	37,1%	2,1%
Costi del personale	(83.799)	(31,2)%	(88.594)	(32,6)%	(5,4)%
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	19.225	7,2%	12.262	4,5%	56,8%
Ammortamenti	(9.985)	(3,7)%	(10.304)	(3,8)%	(3,1)%
Accantonamenti	(689)	(0,3)%	(1.882)	(0,7)%	(63,4)%
Risultato operativo prima degli eventi non ricorrenti	8.551	3,2%	76	0,0%	-
Impairment e componenti non ricorrenti	234	0,1%	(2.421)	(0,9)%	-
Risultato Operativo Netto (EBIT)	8.784	3,3%	(2.345)	(0,9)%	-
Proventi e oneri finanziari	(2.079)	(0,8)%	(2.537)	(0,9)%	(18,1)%
Proventi e oneri su cambi	(747)	(0,3)%	(997)	(0,4)%	(25,1)%
Risultato ante imposte	5.959	2,2%	(5.880)	(2,2)%	-
Imposte	(3.986)	(1,5)%	(2.729)	(1,0)%	46,0%
Risultato del periodo	1.973	0,7%	(8.609)	(3,2)%	-

Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis TUF

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti contabili
Cristian Berardi